

È scomparso il “prof” Lorenzo Morcelli

Pubblicato: Domenica 17 Agosto 2008

E' in fortissimo ribasso la nobiltà come soggetto sociale e storico, lo è in Italia e all'estero per l'abbondanza di teste coronate e principi campioni di ignoranza e di inaccettabile maleducazione. Per fortuna ancora ci si inchina con grande rispetto davanti a donne e uomini davvero nobili per il loro servizio alla comunità.

E **Lorenzo Morcelli**, scomparso a 88 anni e del quale lunedì a Malnate ci saranno i funerali, sarà ricordato come nobile educatore e generoso dispensatore di cultura ai suoi allievi, alle loro famiglie e anche al vasto pubblico che per lunghi anni lo ha seguito come direttore della “**Prealpina del lunedì**”.

Il professor Morcelli era **molto conosciuto a Varese** dove per circa tre lustri era stato preside della scuola media Vidoletti di Masnago, tuttavia l'ultima generazione dei varesini non l'ha conosciuto né come docente né come giornalista: tra questi giovani ci sono non pochi miei colleghi ai quali **credo sia utile ricordare il bel personaggio**, l'ottimo direttore che è stato il caro “prof”.

Lorenzo Morcelli quando venne chiamato a sostituire **Peppino Meazza**, un grande vecchio cronista, alla direzione della “**Prealpina del Lunedì**”, non aveva una storia di lavoro in redazione e intelligentemente si affidò a chi il mestiere lo conosceva per dedicarsi a proporre idee e riflessioni, alla promozione dei valori cristiani e all'amore e al rispetto per tutti coloro che vivevano le diverse realtà del territorio. **Condusse battaglie politiche** nel solo interesse della gente e fu spesso convincente perché non alzava mai i toni: conosceva la forza di persuasione della chiarezza e della competenza autentica, il valore del confronto culturale rispetto alle fumosità ideologiche. Per questa sua scelta ebbe la stima di tutti.

Lorenzo Morcelli il suo sapere immenso lo nascondeva sempre, mai lo giocava per poter prevalere in una polemica, per dare forza a una sua tesi. Conosceva i testi ebraici alla perfezione, leggeva e traduceva l'aramaico e il sanscrito, ha scritto **su S, Agostino con la passione del dotto** e al tempo stesso del divulgatore. Un uomo di cultura che però non fu insensibile al fascino della prima linea del giornalismo, la cronaca. Per questo motivo stette sempre al fianco dei suoi redattori e ne seppe valorizzare molti. **La sua eredità venne raccolta da Giorgio Minazzi** che avrebbe portato il giornale a una diffusione record nel solco di quella misura e quella umana disponibilità che Lorenzo Morcelli proponeva tenacemente.

Salutando il “prof” e ringraziandolo per il nobile esempio che è stato per la nostra categoria, **si dovrebbe riflettere sulla condizione odierna dei giornalisti**, sulla loro autonomia che appare in declino. Forse si vive di corsa e non si recupera spazio per la cultura. Forse siamo meno nobili nel nostro servizio alla gente come lo era Lorenzo Morcelli.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it